Mittente:

Indirizzo:

Email/PEC:

Ill.mo Signor Sindaco

del Comune di

Agenzia per la protezione dell’ambiente

PEC: arpavda@cert.legalmail.it

     , 8 gennaio 2024

Oggetto: **Secondo avviso e sollecito di spegnimento/rimozione di fascio** **luminoso pubblicitario posto in località**       **ai sensi della** **Legge**

Egregio Signor       e spett. Agenzia,

con la presente sollecitiamo un riscontro alla nostra precedente comunicazione del       inviatavi per mezzo       funzionale a richiedere lo spegnimento dei fari luminosi rivoti verso il cielo per fini pubblicitari dell’esercizio commerciale      .

la Legge Reginale della Valle d'Aosta n.17/98 “*Norme in materia di illuminazione esterna*” vieta espressamente (*art. 2, comma 1*) su tutto il territorio l’utilizzo di fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo per meri fini pubblicitari, e lo stesso divieto è espresso dall’art. 23 del Codice della Strada.

Ricordiamo che nel caso di mancato rispetto della Legge in oggetto è ~~d’~~ fatto obbligo provvedere all’immediato spegnimento/rimozione e all’applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste *(art. 5, comma 2).*

**Riscontrato** quindi che ancora nulla è stato fatto da codesta Amministrazione comunale in merito alla nostra richiesta

**vi diffidiamo formalmente** a permettere il perpetrarsi di tale stato di illegalità.

**Informiamo** quindi che il protrarsi della situazione evidenziata sarà segnalato all'autorità competente, al fine di sollecitare il ripristino della legalità con lo spegnimento dei fari in palese contrasto con la Legge       e, se necessario, anche all'autorità giudiziaria per eventuali declaratorie di antigiuridicità penale ai sensi degli artt. 323 e 328 del Codice Penale.

Segnatamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 328 c.p. richiediamo entro trenta giorni il ripristino della legalità e di essere informati in merito con comunicazione scritta nella quale dovrà essere riportato il nominativo del responsabile del procedimento.

Restando a disposizione per ogni approfondimento, salutiamo distintamente.

In fede